

SUONI E VISIONI

KILOWATT, L'ENERGIA VISIONARIA DEL TEATRO



WALTER PORCEDDA

7 agosto 2019

(...) Indagano sulla linea del trapasso e dell'aldilà, Daria Menichetti e Francesco Manenti in "Iki" (coreografia della stessa Menichetti) con una danza fatta di lentissimi spostamenti, ispirata dalle tecniche del butoh, liberando progressivamente i corpi di una coppia passata ad altra vita. La danza sfida così l'impossibile guidando nuovamente all'incontro i due amanti che per un attimo sembrano ritrovare la vita per poi perderla di nuovo.



I danzatori Daria Menichetti e Francesco Manenti nella suggestiva coreografia "Ik" (foto Luca Del Pia)

Delicata e mai eccessiva nelle gestualità la danza dei due performer richiama al desiderio e all'amore che la fine della vita non ha cancellato. Fotografati sulla soglia come nuovi **Orfeo** ed **Euridice** hanno un ultimo "touch" prima di perdersi nell'ignoto (così nell'opera di **Gluck** alla fine della prima scena del terzo atto canta Orfeo: "Che farò senza Euridice?/ Dove andrò senza il mio ben?/ Euridice!... Oh Dio! Rispondi!/ Io son pure il tuo fedel!/ Euridice... Ah! non m'avanza/ Più soccorso, più speranza,/ Né dal mondo, né dal ciel!"),